

# Tra Piave e Montello

Foglio di informazioni del Gruppo

Anno I - n° III - Settembre 1999 - Numero 3

## Con gli Alpini all'Isola dei Morti

### Notizie di rilievo:

- Prima la solidarietà con il Kosovo...
- ... ed ora con i terremotati della Turchia
- Adunata Nazionale: Treviso ci riprova
- E la "Casa degli Alpini" và...



### Sommario:

<i>Prima la solidarietà con il Kosovo</i>	2
<i>Adunata Nazionale: Treviso ci riprova</i>	2
<i>Ancora all'Isola dei Morti... dall'Australia</i>	2
<i>...ed ora con i terremotati della Turchia</i>	3
<i>La Sezione informa che...</i>	3
<i>E il 12 settembre tutti sul Montello</i>	3
<i>E la Casa degli Alpini và...</i>	4

**A**rrivo in ritardo e, anche per scusarmi, chiedo ai cuccinieri se serve una mano: "Tutto a posto", mi dicono sorridendo e mi allungano un'ombra. Inutile chiedere se ha bisogno di aiuto l'esperto della griglia, che con fare da maestro ha già "fatto fuori" parecchi chili di braciocchie e luganeghe. Attorno è tutto un via vai di Alpini e "alpine" che sanno esattamente cosa fare. In questo parco, ora così allegro, dove ormai come tradizione vuole, il Gruppo Alpini di Crocetta viene a festeggiare l'estate con le famiglie, in questo luogo dove si rincorrono i bambini, ottantacinque anni fa giacevano straziati i corpi senza vita di migliaia di giovani reclute, magiari e slovacchi, austriaci e calabresi, veneti e liguri.

Tutta colpa di un pezzo di terra, da conquistare e tenere a costo della vita. Come dimenticare che l'altro giorno, passando il confine dell'antico nemico, non mi hanno chiesto la carta d'identità, tutte le barriere eliminate; non c'è più il confine. Tutto cambia, è vero, però questi nomi sulle lapidi rimangono. Il rombo della bombarda, il

crepitio dei fucili e le grida disperate rimangono. In questa terra basta rispettare un momento di silenzio e saper ascoltare, tra il fruscio dei pioppi, il tuonare rigoroso della battaglia e le urla dei moribondi.

A un raduno del Battaglione Belluno, molti anni fa, un Ragazzo del '99 mi raccontò che su questa "isola" si faticava a camminare, tanto era l'ingombro di cadaveri. Dopo aver finito le munizioni, e non essendo ben chiaro a favore di chi volgersi, completarono la carneficina tanto le retrovie italiane che quelle austriache bombardando a tappeto il luogo dello scontro. E così quei pochi che erano sopravvissuti fortunatamente furono sterminati dai loro stessi fratelli. Ma tanto, valevano più cento metri di terra che mille eroi per caso!

Ricordava il vecchio Alpino, che all'epoca aveva 18 anni, un fatto che lo aveva sconvolto e non riusciva a levarsi di testa: in un ultimo macabro abbraccio giacevano i corpi di due, i fucili ancora saldi sulle mani, reciprocamente infilzati alla baionetta nello scontro mortale.

Il "tedesco" era magro, alto e biondo, con gli

occhi celesti sbarrati dal terrore, il "nostro" era minuto e scuro di carnagione, con due baffetti appena accennati.

Erano venuti a morire in una terra che neanche sapevano esistesse, con l'unica colpa di avere vent'anni ed il sogno di invecchiare, l'uno tra i fiori delle vallate tirolesi, l'altro tra gli ulivi della sua calda contrada.

Ma adesso basta con questi tristi ricordi: il rancio è pronto.

Mi riporta alla realtà, dai tristi ricordi, il canto allegro dei nostri, arriva il caffè con la grappa servito da un giovane Alpino che sorride felice.

Nel torpore di questo caldo e afoso pomeriggio di luglio, un'improvvisa, insolita e provvidenziale brezza ci rianima; contemporaneamente (che strano, penso) una voce solista intona un triste canto di trincea e subito d'attorno i secondi e i baritoni e i bassi, ma... ma ascolta... non siamo noi soli... siamo quattro gatti ed il coro si è fatto possente... siamo in cento, mille, diecimila, tutti a cantare, tedeschi e italiani insieme, la tragedia della guerra.

Silvio Antiga

## Prima la solidarietà con i profughi del Kosovo...

Nella prima parte di questo 1999 (che contrariamente a quanto tutti dicono non è l'ultimo anno del millennio!) abbiamo purtroppo dovuto assistere alla tragedia, non ancora conclusa, dei fatti che hanno sconvolto la Jugoslavia ed in particolare la regione del Kosovo.

L'intolleranza tra le etnie è sfociata in quella che è stata chiamata, con un brutto ma efficace termine, pulizia etnica (prima da una parte ed ora purtroppo dall'altra), la guerriglia, la guerra vera e propria, i bombardamenti, ecc., ecc..

Il risultato finale è stato un massacro, soprattutto di civili, che non può ancora dirsi concluso, la fuga di centinaia di migliaia di persone

dalle loro case dove tanti sono tornati e tanti non torneranno mai, la distruzione di paesi e città e delle loro infrastrutture, che li ha resi inagibili ed inabitabili e, infine, dramma nel dramma, la terribile piaga degli immigrati clandestini.

Per far fronte a questa grave emergenza e per aiutare sul posto le popolazioni di quella martoriata terra, il Governo Italiano ha a suo tempo dato vita a quella che è stata chiamata "Operazione Arcobaleno", con lo scopo di sostenere moralmente ma anche economicamente gli abitanti del Kosovo.

All'iniziativa il nostro Gruppo Alpini ha dato la sua tangibile adesione versando un contributo di

**L. 750.000** che è gran parte delle nostre risorse di quest'anno (tesseramento, ecc.). Sarà solo una piccola goccia tra tante ma siamo certi che andrà a buon fine, perché gestita direttamente dagli Alpini.

Su tutta questa vicenda, su quanto accaduto e sta' accadendo in Jugoslavia (ma non solo lì), ci sia infine permessa una piccola riflessione:

che ci sia di ammonimento ad essere più tolleranti e solidali, in modo vero, con gli altri, ad essere un po' meno attaccati ai nostri "campanili" e cercare di pensare più in grande, guardando un po' oltre il nostro egoistico "io", un po' al di là del recinto nel nostro "orticello". Proprio da Alpini veri!!

### A margine del giuramento del 6°/99 della Julia nella Città

## Adunata nazionale: Treviso ci riprova

Lo aveva anticipato il Sindaco di Treviso Gentilini con un breve intervento all'ultima Assemblea dei delegati, ed ora è ufficiale:

**la Città di Treviso ha intenzione di presentare la sua candidatura per una nuova Adunata Nazionale.**

E' questa la notizia emersa in occasione del giuramento del 6°/99 che è stato un autentico successo.

Sembra infatti che il Presidente Nazionale **Parazzini**, le massime Autorità dell'A.N.A. e del Comando Truppe Alpine, siano rimasti entusiasti di Treviso e della locale Sezione.

Ottimo punto di partenza, quindi, per la presentazione di que-

sta candidatura.

Inutile dire che il nostro Gruppo non può che sostenere ed appoggiare questa iniziativa, assicurando nel contempo alla Sezione tutta la collaborazione di cui avrà bisogno se e quando la richiesta sarà accolta; sarà un onere ma anche un

*L'amore per la libertà è amore  
per gli altri. L'amore del potere  
è amore per se stessi*

WILLIAM HAZLIT

## Ancora all'Isola dei Morti... dall'Australia

In occasione del rancio all'Isola dei Morti, di cui ci racconta Silvio nella prima pagina, abbiamo avuto anche il piacere di ricevere la visita di un nostro Alpino, da anni emigrato in Australia, tornato a casa dopo oltre 20 anni per una visita ai parenti ed amici prima di tornare laggiù, dove, ormai pensionato seppure da poco, ha tutta la



Dall'Australia all'Italia con il Cappello da Alpino

sua famiglia e ormai la sua vita, figli e nipoti compresi.

E' **Antonio Piccolotto**, classe '34, emigrato in Australia nel 60, tornato in Italia una prima volta nel 78. E' qui dai primi di maggio e tornerà in Australia verso la fine di settembre.

Con lui, la moglie Signora

**Fiorella Gallina** (emigrata con lui, erano già sposati).

Ai Coniugi Piccolotto in nostro più caro saluto ed augurio di un buon viaggio di ritorno, con la speranza che la loro permanenza tra noi sia stata piacevole.

Un caro saluto e un arrivederci che li preghiamo di estendere a tutti i nostri connazionali d'Australia.

## ... ed ora con i terremotati della Turchia

### Fortissimo il sisma che l'ha colpita con tragiche conseguenze

E' invece molto più recente il drammatico terremoto che ha devastato gran parte della Turchia.

Crediamo non servano ulteriori commenti alle terribili notizie che i giornali, la radio e la televisione ci hanno dato in questo periodo:

- decine di migliaia di morti (forse quarantacinquemila, forse il numero esatto non si saprà mai);
- centinaia di migliaia di feriti;
- centinaia di migliaia di senza-tetto;
- centinaia di migliaia di alloggi distrutti.

Queste sono in estrema sintesi le brutali cifre del terremoto in Turchia.

Il disastro ha fatto accorrere migliaia di volontari da molti paesi d'Europa e del mondo intero per i primi soccorsi e soprattutto per la ricerca dei superstiti, ormai conclusa.

E molti sono stati anche gli aiuti per gli interventi di prima necessità che sono stati inviati.

Sappiamo però bene che in questi casi gli aiuti dovranno essere giganteschi e protratti nel tempo.

Siamo sicuri che anche questa volta gli Alpini saranno impegnati a

fare la loro parte, sia come interventi diretti che come raccolta di fondi.

Poiché però questa volta non sarà possibile intervenire direttamente come fatto per il Kosovo, dovremo rivolgerci ai nostri Soci e, se del caso, alla popolazione.

Sarebbe peraltro ottima cosa che in Comune si formasse una specie di "Coordinamento" tra Amministrazione e tutte le Associazioni interessate, con lo scopo di effettuare una unica, capillare e consistente raccolta anche per evitare la dispersione ed il ripetersi di richieste in questo senso.

Gli Alpini ci saranno...

## La Sezione informa che...

...sono già iniziati i lavori di restauro del fabbricato di Ponte Garibaldi/Via Tasso da adibire a "cenacolo"; sembra ne stia uscendo un gioiello, ed il Presidente Sezionale, invita tutti gli Alpini che ne hanno occasione, passando per Treviso, a visitarlo.

La Sezione, per questi lavori, cerca inoltre con urgenza, per la rifinitura delle pareti esterne in marmorino e bocciardato, un buon artigiano che esegua il lavoro a regola d'arte

e con un prezzo "alpino".

### Le prossime manifestazioni.

Adunata Sezionale a Mogliano, per il 50° del Gruppo, il 26 settembre.

Primo raduno della Brigata Alpina Cadore, a Belluno, il 18/19 settembre.

50° della costituzione della Brigata Alpina Julia ad

Udine il 24/25 ottobre, con ascensione a 50 cime dolomitiche il 10/10.

Inaugurazione della Chiesetta restaurata dagli Alpini a Bavaria il 26 settembre.

### Forza associativa:

al 31 luglio risultavano iscritti in Sezione 10.003 Soci e 913 Amici, dei quali 143 Soci e 5 Amici a

**Alpini Sezione al 31/07/99**

**n. 10.003, di cui**

**Ciano n. 121**

**Crocetta n. 143**

**Nogarè n. 106**

Il 12 settembre prossimo, alle 12,30, ci incontreremo presso la Tenuta Vanetti per l'ormai tradizionale scampagnata di fine estate con rancio alpino.

Aspettiamo numerosi gli Alpini, i loro familiari e gli Amici degli Alpini.

**Al Dr. Vanetti, che da anni ci ospita mettendoci a disposizione la sua proprietà, il più sentito, caloroso ed alpino ringraziamento.**

Le prenotazioni presso Renato Noal a Ciano, Bolzonello Ferdinando per Nogarè e Bedin Felice, Faganello Lino e Andrea Scanduzzi per Crocetta.

## E il 12 settembre tutti alla scampagnata presso la Tenuta Vanetti sul Montello



A.N.A. - SEZIONE DI TREVISO  
GRUPPO ALPINI CROCETTA DEL MONTELLO  
FONDATA IL 6 MAGGIO 1962

Riprodotta in proprio  
Via Piave 21/a  
31035 Crocetta del Montello

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Capogruppo  
**Andrea Scandiuzzi**  
Via Verdi 27—Crocetta

Tel.: 0423/868028  
Cell.: 0338/7264910  
E-mail: scandy@tin.it



L'A.N.A. è su Internet  
[www.ana.it](http://www.ana.it)

## SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO

Sul cappello, sul cappello che noi portiamo  
c'è una lunga, c'è una lunga penna nera  
che a noi serve, che a noi serve per bandiera  
su pei monti, su pei monti a guerreggiar.

Oi-la là

Su pei monti, su pei monti che noi saremo  
coglieremo, coglieremo le stelle alpine  
per donarle, per donarle alle bambine  
farle piangere, farle piangere e sospirar.

Oi-la là

Su pei monti, su pei monti che noi saremo  
pianteremo, planteremo l'accampamento  
grideremo, grideremo al reggimento  
viva il settimo, viva il settimo degli alpin.

Oi-la-là

Viva il settimo, viva il settimo degli alpini  
sessantesima, sessantesima compagnia  
la più bella, la più bella che ci sia  
e di tutto, e di tutto il battaglione

Evviva, evviva il reggimento

evviva, evviva, evviva i baldi alpin.

Nota: Gli alpini di tutti i reggimenti, di tutti i battaglioni, di tutte le compagnie  
mutano, secondo la loro appartenenza, i singoli numeri citati nella canzone.

Invitiamo ad inviarci suggerimenti, proposte, brani da pubblicare o  
argomenti da trattare, aneddoti, poesie, canti ormai dimenticati.  
Ne pubblicheremo uno ogni volta che usciremo.

## E la "Casa degli Alpini" va'...

Sono ormai in dirittura di arrivo gli ultimi lavori di rifinitura della "Baita"

**N**el momento in cui sarete  
intenti a leggere questo  
foglio di informazioni, con  
ogni probabilità avremo portato a  
termine i lavori di sistemazione  
della nostra casa, almeno per ciò  
che concerne quanto necessario per  
poter richiedere ed ottenere la tanto  
sospirata "agibilità".

Erano infatti rimasti da ultimare  
alcuni lavori relativi agli  
scarichi (acque bianche e  
nere) del fabbricato.

Questo ci consentirà per  
il prossimo futuro, di  
poter utilizzare il fabbricato,  
anche tenendolo  
aperto, ad orari fissi da  
stabilire, a disposizione  
dei Soci e degli Amici  
degli Alpini, che lì potranno  
incontrarsi.



Per quanto riguarda

La nostra "Casa" ormai ci sorride...

l'interno, è in fase di studio una  
soluzione per il riscaldamento del  
piano terra, da realizzare quanto  
prima e comunque entro il prossimo  
inverno. Sono inoltre da sistemare  
alcuni punti luce e l'angolo  
"farmacia".

A seguito di appropriata richiesta  
presentata al Direttore Generale, è  
in corso la pratica amministrativa  
per la cessione da  
parte dell'ULSS, direttamente al Comune,  
di una fascia di terreno della larghezza  
di 6 metri lungo il confine sud (verso l'ex  
Istituto Professionale), per complessivi  
mq. 200 circa che saranno adibiti a parcheggio  
interno.

Informiamo inoltre  
tutti i nostri Soci,

perché si tengano pronti, che il  
Consiglio Direttivo ha già stabilito  
che, salvo gravi imprevisti, la Festa  
e cerimonia di **inaugurazione**  
della Casa degli Alpini si svolgerà  
**Domenica 26 settembre 2000.**

Abbiamo a tale proposito già inviato,  
alla Sezione, la richiesta per la  
concessione, per quella data, di un  
**Raduno Sezionale.**

Rivolgiamo pertanto fin d'ora, un  
appello a tutti gli Alpini del Gruppo,  
ma anche a tutti i cittadini di  
Crocetta, perché ci aiutino e ci sostengano  
in ogni modo nel portare a termine  
questa iniziativa.

Promettiamo che la **Casa degli Alpini**  
di Crocetta non sarà solo la Casa degli  
Alpini, ma sarà la Casa di tutti quanti  
vorranno esserci vicini; vogliamo che  
questa opera sia utile non solo ai Soci,  
ma a tutta la Comunità.